



VISITE A DOMICILIO - SETTEMBRE 2021

Dopo la pausa estiva eccoci pronti a ripartire con le nostre attività autunnali: viaggi, visite in presenza e "visite a domicilio"

Ricominceremo tutto con ritmi lenti ma preparatevi ad "accelerare" a partire da ottobre

Come sempre, le tematiche delle nostre vad sono variegata, dal medioevo al contemporaneo.

E nella nostra scelta, quasi senza volerlo, abbiamo dato spazio all'importanza tra arte e natura, tra arte e Uomo

Non vi resta che seguirci con il nostro bentornato dalle vostre vacanze.

VENERDI' 10 SETTEMBRE - ORE 18.15



La Basilica di San Marco a Venezia. L'immensità dell'arte

Una grande Bibbia d'oro, istoriata, miniata, fregiata: un Messale del Medio Evo in grande scala. Da otto secoli, una città sfoglia questo monumento come un libro illustrato. (Théophile Gautier)

Un capolavoro. Un gioiello. Una architettura dipinta. Per la Basilica di San Marco qualsiasi descrizione è insufficiente. La splendida basilica di epoca romanica – bizantina è il simbolo della città e per molti stranieri è uno dei simboli dell'Italia. Fu costruita per conservare le spoglie dell'evangelista Marco. Si rimane incantati davanti alla sua imponente struttura che diventa leggera grazie alle cupole, alle guglie e ai mosaici color oro. L'interno poi lascia senza parole. 8000 metri quadrati di decorazione musiva! Mosaici che coprono 8 secoli di storia, caratterizzati da colori caldi e dalla abbondante presenza di oro, impreziositi ed esaltati dalla luce. Come sempre sarà un privilegio poter apprezzare i particolari di questo immenso tesoro comodamente da casa propria. In attesa, per chi lo desidera, di ripetere l'esperienza sul posto. A novembre, in una visita serale a porte chiuse con la Basilica riservata esclusivamente a noi!

A cura della dott.ssa Valeria Danesi

MARTEDI' 21 SETTEMBRE - ORE 18.15



Giuseppe Penone. Intreccio di Arte e Natura

....In questo modo non ero io a essere attivo, ma l'albero. Il materiale stesso creava la scultura e io aspettavo che l'opera si compisse (Giuseppe Penone)

Giuseppe Penone è un interessantissimo e affascinante artista contemporaneo protagonista della corrente dell'Arte Povera. La sua poetica è da anni incentrata sull'esplorazione della natura-madre, in un confronto-mimesi tra il corpo umano e il corpo del mondo. Le forme predilette sono alberi e foglie, cortecce e pietre, con talune "discese", quanto mai suggestive, nelle materie antiche della scultura, come il marmo. Nelle sue opere, sculture, installazioni, incisioni, disegni, è dunque sempre presente la figura dell'albero considerato l'archetipo della scultura, una materia vivente paragonabile al corpo umano. Le sue opere, che coinvolgono e emozionano, sono spesso accompagnate da testi poetici composti dal grande scultore. Noi avremo modo di ammirarlo dal vivo nei prossimi giorni a Firenze in una sua Mostra "Alberi in Versi" che interseca le sue opere con i capolavori degli Uffizi. Un omaggio a Dante poiché Penone si è ispirato ad un verso del Paradiso "In questa quinta soglia de l'albero che vive de la cima e frutta sempre e mai non perde foglia"

A cura della dottoressa Caterina Brazzi Castracane

VENERDI' 24 SETTEMBRE - ORE 18.15



Paul Gauguin La libertà del colore

"Possa venire il giorno (presto forse) in cui potrò fuggire nei boschi di un'isola nel mare del Sud e vivervi in estasi e in pace" (Paul Gauguin)

Uno dei più grandi pittori francesi dell'Ottocento la cui figura è legata al viaggio, all'avventura, all'amore per una umanità più pura e a una vita primitiva.

Prima di partire per le isole, Gauguin andò a cercare il paradiso perduto nella selvatica Bretagna. Era attratto dal popolo bretone; era affascinato dalla persistenza di costumi antichi; era attirato dalle forme arcaiche della spiritualità bretone, che aveva trovato artistica espressione nei petrosi Calvari, i monumenti che rappresentano la Passione di Cristo, già soggetto di una nostra passata "visita a domicilio"

In fuga dalla civiltà, l'irrequieto artista vi trovò la chiave di uno stile individuale che avrebbe portato a perfezione nelle isole d'oltre oceano: uno stile piatto, colori densi, puri che creano un effetto decorativo, una semplificazione delle forme, ispirata alla semplicità delle stampe giapponesi, un amore per il quotidiano, un'arte senza schemi che rielabora la natura in chiave mitica esaltando il rapporto e la sintonia tra la natura e l'uomo

A cura della dott.ssa Maria Clara Bartocci

LUNEDI' 27 SETTEMBRE - ORE 18.15



Adriano Olivetti Sogno e Realtà

«La fabbrica non può guardare solo all'indice dei profitti. Deve distribuire ricchezza, cultura, servizi, democrazia. Io penso la fabbrica per l'uomo, non l'uomo per la fabbrica...» (Adriano Olivetti)

Il Complesso Olivetti è un'incredibile, affascinante commistione tra arte antica e archeologia industriale. Sembra impossibile trovare una chiesa del Quattrocento tra le architetture avveniristiche dell'Olivetti. E invece il passato e la contemporaneità si danno la mano e convivono esaltandosi a vicenda. La piccola chiesa francescana di San Bernardino possiede un bellissimo ciclo di affreschi che Adriano Olivetti fece restaurare nel 1955. I dipinti di Giovanni Spanzotti, maestro del Sodoma narrano la vita e la passione di Cristo.

Il MAAM, il Museo all'Aperto dell'Architettura Moderna, comprende gli Stabilimenti Olivetti nati nel 1908 e ampliati successivamente.

Il sogno di Adriano Olivetti, imprenditore e intellettuale, realizzato da alcuni dei migliori architetti del Novecento ha dato un volto alla sua idea di un'architettura legata all'urbanistica e alle esigenze della produzione, il tutto a dimensione d'uomo. Riqualificazione del territorio e dell'industria, crescita sociale e cultura che parte dal luogo di lavoro. E dunque accanto agli edifici per la produzione troviamo le abitazioni, la biblioteca, la mensa, gli ambulatori, l'asilo nido, alla ricerca di un'armonia architettonica, ambientale e umana. Da circa tre anni il Complesso Olivetti è diventato Patrimonio Unesco

A cura della dottoressa Andreina Ciuffo



Le Visite di Settembre 2021

GIOVEDÌ 9 SETTEMBRE - ORE 16.40



Galleria Borghese e la mostra "Damien Hirst. Archeology now"

Un faccia a faccia impegnativo per Damien Hirst, che ha portato le sue opere tra i capolavori della Borghese. Tra gli artisti viventi più quotati al mondo, Hirst si confronta con l'arte antica mescolando con disinvoltura echi disparati: dall'arte greca all'egizia, da Michelangelo a Picasso, dalla fantasy ai miti classici. Usa materiali preziosi: marmo, lapislazzuli, oro, argento, pietre dure; si cimenta con temi antichi, come il ciclo vita-morte e il rapporto tra verità e finzione. Un mondo di creature stravaganti e metamorfiche che invadono temporaneamente lo spazio della Galleria e invitano a riflettere sugli sviluppi dell'arte attuale.

Luogo di appuntamento: ingresso Galleria Borghese
Quota di partecipazione € 14.00 inclusi auricolari - Biglietto € 15.00
 a cura della dott.ssa Andreina Ciuffo

MERCOLEDÌ 15 SETTEMBRE - ORE 19.15



Passeggiata serale

Medioevo Romano. Dal Campidoglio al Foro Boario

Tra il colle capitolino e la Bocca della Verità si snoda un itinerario fra i più ricchi di vestigia e di ricordi, lungo il quale la storia e le leggende della città antica si intrecciano con quelle dei secoli successivi. Un piccolo viaggio sentimentale dunque alla ricerca di quell'affascinante sovrapporsi e "intrecciarsi" di epoche, peculiare di Roma. Una carrellata di rovine monumentali, splendide chiese e angoli scenografici di intensa bellezza. Partiremo dai resti medievali dell'Insula Romana dell'Ara Coeli. E poi il Monastero di S. Francesca Romana, il Teatro di Marcello, i resti del Tempio di Apollo, la casa dei Crescenzi. Tappa finale il Foro Boario.

Appuntamento ai piedi della scalinata dell'Ara Coeli
Quota di partecipazione: € 14.00 inclusi auricolari
 A cura della dott.ssa Valeria Danesi

VENERDÌ 17 SETTEMBRE - ORE 17.15



Mostra

Roma. Nascita di una capitale. 1870 – 1915 a Palazzo Braschi

Roma era capitale nelle intenzioni. Nei desideri, nei sogni romantici e anticlericali. Ma non era pronta ad esserlo. E forse, per molti versi, non è pronta neanche adesso. La mostra a Palazzo Braschi la celebra in tre modi diversi: con i documenti, che raccontano i fatti. Le fotografie, con il reportage di Gegè Primoli che documenta tutto il cambiamento della città già dagli anni '70 dell'800. E con i capolavori pittorici, quadri e manifesti a stampa della grande stagione della Belle Époque. Con prestiti importanti arrivati da musei e collezioni private, "Nascita di una Capitale" si pone come la mostra più importante, a Roma, del 2021. Giustamente allestita nel Museo della città quale Palazzo Braschi è.

Luogo di appuntamento: davanti a Palazzo Braschi, Largo di S. Pantaleo
Quota di partecipazione € 12.00 inclusi auricolari
Biglietto: intero € 11.00 ridotto € 9.00 (6- 25 anni – over 65 – possessori di MIC Card)

A cura della dott.ssa Caterina Brazzi Castracane

SABATO 25 SETTEMBRE - ORE 10.30

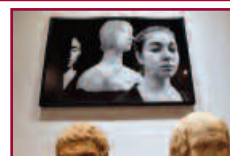


Il Museo Nazionale Etrusco di Villa Giulia e la Mostra di Evgeny Antufiev "Dead Nations. Eternal version"

Un museo tra i più belli di Roma in un contenitore d'eccellenza, la villa cinquecentesca del papa Giulio III, realizzata con il contributo del Vignola, del Vasari, dell'Ammannati, di Taddeo Zuccari. Avremo modo di ammirare i tanti capolavori presenti, l'Apollo di Veio, il celeberrimo sarcofago degli Sposi, la bella cista Ficoroni, contenitore di bronzo per oggetti da toletta femminili, i raffinatissimi gioielli, con uno sguardo rivolto al contemporaneo. I capolavori etruschi infatti dialogano con le opere di un giovane artista russo, Evgeny Antufiev nelle quali si rintracciano elementi legati al passato che parlano però un linguaggio attuale diventando "simboli senza tempo". Per le sue opere, collocate nelle teche che custodiscono i manufatti etruschi, l'artista ricorre a tecniche e materiali provenienti dalla Siberia, il suo paese di origine. Le pietre incastonate nelle anfore di Antufiev ci riportano agli etruschi che adoperavano l'ambra per i loro oggetti. Un dialogo affascinante dunque nel tempo e nello spazio

Luogo di appuntamento: ingresso del Museo, Piazzale di Villa Giulia
Quota di partecipazione € 12.00 inclusi auricolari - Biglietto: € 10.00
 A cura della dott.ssa Flavia Fioravanti

SABATO 18 SETTEMBRE - ORE 10.45

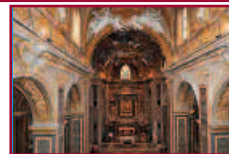


Il Museo Barracco e la Mostra La Vita Nova: l'amore in Dante nello sguardo di 10 artiste

Un gioiello, il piccolo Museo di Scultura Antica, incredibilmente poco noto tra i tanti Musei di Roma. Eppure la sede, a pochi passi da Piazza Navona, è splendida: un elegante edificio cinquecentesco attribuito ad Antonio da Sangallo. La Collezione, donata dal barone Giovanni Barracco al Comune di Roma nel 1902, è preziosa. Spazia da reperti dell'arte egizia, assira, fenicia, etrusca, fino a quella greca e romana, per arrivare al medioevo. Una rara sfigge femminile, sculture, busti, alcuni provenienti da Palmira, ritratti, mosaici. In questa splendida cornice di antichità si inserisce la presenza di dieci artiste contemporanee che, in occasione delle celebrazioni dantesche del 2021, si sono ispirate al tema dell'amore nella Vita Nova del Sommo Poeta, in una riflessione, in un incontro tra la sensibilità contemporanea e l'eterna contemporaneità del tema dantesco

Appuntamento: ingresso del Museo, Corso Vittorio Emanuele, 168
Quota di partecipazione € 12.00 inclusi auricolari - Ingresso Gratuito
 a cura della dott.ssa Laura Stamerra

MARTEDÌ 28 SETTEMBRE - ORE 19.30



Apertura riservata

La chiesa e l'Arciconfraternita di Santa Maria dell'Orto

Santa Maria dell'Orto è sorta nel Cinquecento dentro uno dei tanti orti di Trastevere. Oggi si trova in un angolo silenzioso e poco frequentato, che ne potenzia il fascino. Conserva un apparato di stucchi bianchi e dorati che le donano una qualità particolare. Nel corpus dei dipinti si trovano opere degli Zuccari, del Baglione, di Corrado Giaquinto. Sede di una storica Arciconfraternita, è da alcuni anni luogo di culto dei cattolici giapponesi. La visita risulterà particolarmente interessante perché oltre alla nostra storica dell'arte prevede la presenza del Camerlengo che arricchirà il "racconto" con la sua testimonianza sulle origini "popolari" della Chiesa e sull'Arciconfraternita alla quale tuttora è affidata. La visita a porte chiuse, riservata esclusivamente al nostro gruppo, amplificherà la suggestione della bellissima chiesa.

Luogo di appuntamento: via Anicia, 10
Quota di partecipazione: € 14.00 inclusi auricolari
Offerta per la Confraternita per l'apertura riservata € 12.00
 A cura della dott.ssa Maria Clara Bartocci